

COMUNE IM PRATOLA SERRA  
(PROVINCIA DI AVELLINO)

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO  
INTEGRATIVO  
ANNO 2016

PROPOSTA

2016

2/1/16

AMS

Aut. Im. Pr. Serra

14

Aut. Im. Pr. Serra

Aut. Im. Pr. Serra

Aut. Im. Pr. Serra

## Art.1 - Campo di applicazione

1. Il presente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (in seguito CCDI si applica a tutto il personale, con rapporto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato, dipendente **dell'Amministrazione**.
2. Ai fini del presente contratto, per CCNL si intende il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale delle Regioni - Autonomie locali, ipotesi sottoscritta in data 4 giugno 2009.

## Art. 2 - Oggetto del CCDI

1. Il presente CCDI è stipulato ai sensi del D.Lgs 165/2001 come succ. modificata ed ai sensi del CCNL relativo al Comparto Regioni - Enti Locali per il periodo 2006/2009.
2. Esso disciplina le materie previste dall'art.16, comma 1 del CCNL 31.3.99 e dagli artt. 4, 5 e 6 del CCNL 1.4.1999 come modificato dal vigente CCNL.
3. Per tutto quanto non previsto nel presente CCDI, si rinvia ai contratti collettivi nazionali sopra citati.
4. Per tutto quanto riguarda la materia delle relazioni sindacali, si rinvia al Protocollo d'Intesa sulle relazioni sindacali e alla normativa contrattuale nazionale di riferimento, recependo la nuova disciplina dell'istituto della concertazione quale modello relazionale autonomo ridefinito dall'art.6 del CCNL 22.1.2004.

## Art. 3 - Tempi di validità e rinnovo

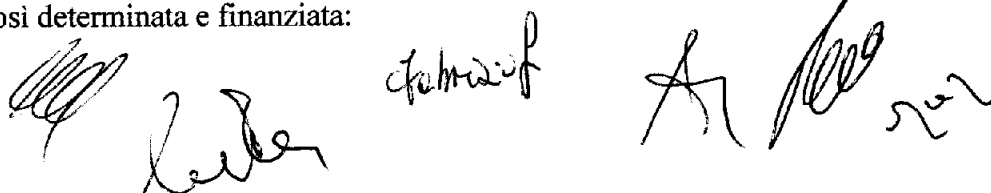
1. Il presente contratto è valido per tutta la vigenza del CCNL che viene indicata nel quadriennio 2006/2009 per la parte normativa e 2016 per la parte economica.
2. Esso è attuato dall'Amministrazione immediatamente: dopo la stipula che si intende avvenuta con la procedura di cui all'art.5 del CCNL 1.4.1999 così come modificato dall'art.4 del vigente CCNL e conserva la sua efficacia fino alla stipula del successivo contratto decentrato integrativo.
3. Con cadenza annuale le parti si incontrano per determinare in sede di contrattazione decentrata le modalità di utilizzo delle risorse, nel rispetto della disciplina del CCNL.
4. Nel caso siano stipulate intese e/o accordi a livello nazionale, anche correttivi del vigente CCNL, le parti si incontrano, entro un mese dalla loro sottoscrizione e/o applicazione, per la rivisitazione del presente CCDI.
5. Le parti, nello spirito del nuovo Contratto, orientano le loro decisioni in ordine ai diversi istituti contrattuali, tenuto conto di alcuni obiettivi ritenuti prioritari per una corretta gestione del personale, quali la valorizzazione delle risorse umane ed il recupero di professionalità, le politiche retributive incentrate sulla produttività, sul merito e sul conseguimento degli obiettivi di efficienza.
6. Le parti precisano, altresì, che tutte le materie non rimesse specificamente all'istituto della contrattazione trovano compiuta definizione nei Contratti e nella normativa vigente in materia di Enti Locali.

## Art. 4 - Verifica di attuazione

1. Per la verifica sullo stato di attuazione dei singoli istituti oggetto del presente contratto, viene stabilito che entro il mese di luglio di ogni anno, su convocazione del Presidente, si terrà apposito incontro della Delegazione Trattante finalizzato alla verifica dell'utilizzo delle risorse ed al loro eventuale adeguamento ove necessario.  
A tal fine il Servizio competente trasmetterà alle Rappresentanze Sindacali apposita scheda di monitoraggio della spesa derivante dall'applicazione del CCDI.

## Art. 5 - Indennità di comparto (norma di richiamo)

- 1) E' istituita, con decorrenza 1.1.2002, l'indennità di comparto prevista dall'art.33 del CCNL 2002/2005, che ha carattere di generalità e natura fissa e ricorrente. Essa viene corrisposta per 12 mensilità e risulta essere così determinata e finanziata:



- decorrenza dall'1.1.2002, secondo gli importi indicati nella tabella D, allegata al richiamato contratto nazionale, con oneri a carico del bilancio dell'Ente, pari ad € 1.293,84;
- con decorrenza dall'1.1.2003, gli importi in godimento dal 2002 sono incrementati secondo le misure previste dalla colonna 2 della ripetuta tabella D, con finanziamento, a carico del fondo, mediante prelievo dalle disponibilità previste dall'art.32, comma 1 del CCNL, per un importo € 1.963,55.
- con decorrenza dal 31.12.2003 ed a valere per l'anno 2004, gli importi della indennità di comparto sono ulteriormente incrementati, per il personale in servizio al gennaio 2004, nelle misure indicate nella colonna 3 della ripetuta tabella D, che determina il valore finale indicato nella colonna 4, da finanziarsi con oneri a carico del fondo e prelievo a carico delle risorse di cui all'art.31, c. 2 (risorse stabili) per un importo pari ad € 8.570,46

#### **Art. 6 - Lavoro straordinario**

Il fondo per il lavoro straordinario, ridotto del 3% rispetto al fondo dell'anno 2015 (pari ad € 590,18), per il corrente anno è costituito in €. 572,48 con un risparmio di € 17,70.

1. L'effettuazione di prestazioni di lavoro straordinario potrà avvenire solo previa autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio ove il dipendente presta attività lavorativa.

2. Tale autorizzazione dovrà contenere le seguenti indicazioni:

- specificazione dei motivi che richiedono l'effettuazione di prestazioni di lavoro straordinario;
- elenco nominativo del personale autorizzato;
- periodo e durata delle prestazioni;
- indicazione della disponibilità di fondi per il pagamento delle prestazioni.

3. Nei casi in cui, per l'improvviso ed inaspettato verificarsi di situazioni, avvenimenti e fatti in periodi della giornata durante i quali i servizi e/o gli uffici non sono operanti, vi é l'oggettiva impossibilità della preventiva autorizzazione sopra citata, la prestazione lavorativa può essere autorizzata anche verbalmente dal Responsabile ove il dipendente presta attività lavorativa, salvo sua regolarizzazione successiva.

4. Prestazioni straordinarie richieste al personale per calamità naturali oppure altre prestazioni legate ad attività che determinano un chiaro vantaggio economico per l'Ente, devono essere remunerate con fondi del bilancio dell'Ente, secondo l'art. 40, commi 1 e 2 del richiamato CCNL 2002/2005.

#### **Art. 7- Fondo 2015 (norma di richiamo)**

##### Risorse Decentrate Anno 2015

A) RISORSE STABILI (Art. 31, comma 2 CCNL 2002/2005)

1. Risorse stabili € 29.980,09

(l'importo di E. 29.980,09 è al netto delle somme relative alla progressione Economica Orizzontale già effettuata negli anni 1999-2000-2001-2002, 2004, 2005, 2006, 2008, 2010 e 2012 (pari a 29.870,98 per dettagli progressioni vedi allegato C), (Art.15 - comma 1, lett. a, b, c, f, g, h, i, j e CCNL 1.4.1999).

2. Somme derivanti dalla riduzione dello straordinario nella misura minima del 3% - (art. 14 - comma4 - CCNL 1.4.1999) € 18,25.

3. Incremento risorse ex art. 4, comma CCNL del 9.5.2006 (42,86% > 39%) € 0,00

4. Riacquisizione PEO un dipendente cat. C2 trasferito dal 1 dicembre 2014 € 507,00

5. Riacquisizione indennità di comparto ex art. 33 CCNL del 22/01/2004, 1 Dipendente cat.C2 trasferito dal 1 dicembre 2014 € 542,00, art. 15, comma 2 CCNL del 31/03/1999 (disapplicato dall'art.9, comma 3 del CCNL del 09/05/2006 (R.I.A)) € 0,00

*[Handwritten signatures and initials]*

AMMONTARE COMPLESSIVO RISORSE STABILI € 31.010,84

Risorse 10% somme incassate per accertamento tributi comunali: in conformità a quanto stabilito dall'art. 16 del regolamento comunale per l'applicazione dell'ICI, la percentuale delle somme riscosse per l'accertamento dei tributi comunali da far confluire nel fondo è del 10%

Tale percentuale in base alle somme riscosse ammonta a

€ 3.361,00  
- incremento risorse ex art. 4, comma 2 CCNL del 9/5/2006 (42,86% > 39%) € 0,00  
- incremento risorse ex art.15, comma 5 CCNL del 1-4-99 € 0,00

TOTALE RISORSE VARIABILI € 3.361,00

TOTALE FONDO (risorse fisse più variabili) Al netto della somma di € 8.028,46 già impegnata per la corresponsione dell'indennità di comparto (art. 33 CCNL 2002/2005) oltre il fondo lavoro straordinario anno 2015 pari ad € 590,18

TOTALE FONDO €34.962,02

Al netto della PEO già corrisposte e dell'indennità di comparto anno 2015.

**Art. 8 - Determinazione fondo risorse decentrate anno 2016.**

Fondo stabile 2015: 590,18 + 31.010,84 + 3.361,00 + 29.363,98 = € 63.786,00

Riduzione del FONDO per cessazioni 2015:



**B) RISORSE VARIABILI**

Economie fondo anno 2015 € 0,00

risorse ex art. 18 L.n. 109/94 € 0,00

Riduzione art. 9 e 2 bis L. 122/2010	Anno 2015	Anno 2016
Dipendenti al 01 gennaio	20	20
Dipendenti al 31 dicembre	21	20
Media	20,5	20
Variazione percentuale		2,4
DECURTAZIONE		€744,26

Il fondo per lo sviluppo delle risorse umane, per la produttività ed il miglioramento dei servizi, è determinato, a norma dell'art.31 del CCNL 2002/2005, come di seguito:

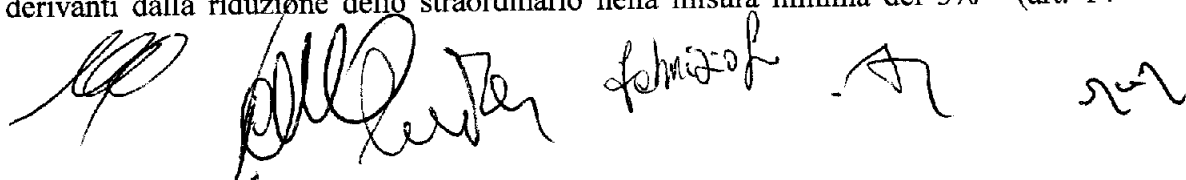
Risorse Decentrate Anno 2016

**A) RISORSE STABILI (Art. 31 - comma 2 CCNL 2002/2005)**

Risorse stabili € 30.266,58

1 (l'importo di E 31.010,84 è al netto delle somme relative alla progressione Economica Orizzontale già effettuata negli anni 1999-2000-2001-2002, 2004, 2005, 2006, 2008, 2010 e 2012 (pari a E 29.870,98 per dettagli progressioni vedi allegato C), (Art. 15 - comma 1, lett. a, b, c, f, g, h, i, j, e CCNL 1.4.1999).

2 Somme derivanti dalla riduzione dello straordinario nella misura minima del 3% - (art. 14 -



comma 4 - CCNL 1.4.1999)	€-17,7
3 Incremento risorse ex art. 4, comma CCNL del 9.5.2006 (42,86% > 39%)	€ 0,00
4 Riacquisizione PEO un dipendente cat. C5 in pensione dal 1/1/2016 € 846,31	
5 Riacquisizione indennità di comparto ex art. 33 CCNL del 22/01/2004, 1 dipendente cat. C5 in pensione dal 1 gennaio 2016	€ 45,80
6 Art. 15, comma 2 CCNL del 31/03/1999 (disapplicato dall'art.9, comma 3 del CCNL del 09/05/2006 (R.I.A))	€ 0,00

AMMONTARE COMPLESSIVO RISORSE STABILI € 31.140,99

- Risorse 10% somme incassate per accertamento tributi comunali: in conformità a quanto stabilito dall'art. 16 del regolamento comunale per l'applicazione dell'ICI la percentuale delle somme riscosse per l'accertamento dei tributi comunali da far confluire nel fondo è del 10%
- Tale percentuale in base alle somme riscosse ammonta a € 495,00
- incremento risorse ex art. 4, comma 2 CCNL del 9/5/2006 (42,86% > 39%) € 0,00
- incremento risorse ex art.15, comma 5 CCNL del 1-4-99 € 0,00

TOTALE RISORSE VARIABILI € 495,00

TOTALE FONDO (risorse fisse più variabili) al netto della somma di € 8.028,46 già impegnata per la corresponsione dell'indennità di comparto (art. 33 CCNL 2002/2005)

Oltre il fondo lavoro straordinario anno 2016 pari ad € 572,48

TOTALE FONDO € 31.635,99

Al netto della PEO già corrisposte e dell'indennità di comparto anno 2016.

**Art. 9 - Utilizzo risorse decentrate**

Le risorse di cui all'art.8 sono utilizzate per la costituzione dei seguenti fondi:

1. Finanziamento delle progressioni orizzontali da attribuire nell'anno 2016 € 1.612,60
2. Fondo per specifiche responsabilità art. 36, comma 2 CCNL 2002/2005- 4 unità € 1.200,00;
3. Fondo per indennità di orario festivo, notturno e festivo-notturno e per indennità di reperibilità rischio e disagio. ~~€ 1.500,00~~
4. Fondo per particolare responsabilità - Ufficio tecnico € 2.500,00
- Indennità disagio € 500,00
- Indennità rischio (art. 41 CCNL 2002/2005) € 30,00 per 11 mensilità n. 6 dipendenti (4 cat. A + 2 cat B (Magliaro C. e Mercadante C.) € 1.980,00
- ~~Indennità orario festivo, notturno e notturno-festivo~~ € 500,00
- Indennità per maneggio valori pari 1,55 al giorno € 1.240,00
- Indennità di reperibilità x 2 unità € 447,62

*[Handwritten signatures and initials]*

TOTALE PARZIALE

22.155,77

~~€ 6.986,22~~

Resta una differenza di €. ~~24.655,77~~ da destinare agli incentivi legati alla produttività ed al miglioramento dei servizi.

**Art. 10 - Fondo per progressione economica orizzontale**

Le parti decidono di effettuare, per l'anno 2016 e con decorrenza economica dal 01/01/2016, una selezione per attribuzione P.E.O. per €1.612,60 e per le seguenti categorie

- n. .A... da categ. A.1.. a categ. A.2....;
- n. .A... da categ. B.4 a categ. B.5..;
- n. .A... da categ. C.3.. a categ. C.4.....;
- n. .A... da categ. B.1 a categ. B.2...;

**Art.11 - Fondo compensi per produttività**

1. Il fondo è costituito nel suo ammontare da una somma pari a €. 24.655,77 e risulta composto per €. 24.160,77 dal residuo delle risorse stabili e per €. 0,00 dalle risorse variabili € 495,00. A tali somme non vanno aggiunte economie per €0,00 derivanti dall'applicazione degli istituti nell'anno 2015.

Il fondo è finalizzato a compensare gli effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali - quantitativo di servizi erogati, che sono da intendersi, pertanto, come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa, così come previsto dall'art. 37 del vigente CCNL, ove si esclude espressamente l'attribuzione generalizzata dei compensi in riferimento sulla base di automatismi comunque denominati.

2. La prestazione e l'attribuzione dei compensi incentivanti avviene a seguito di valutazione dei risultati raggiunti e delle prestazioni rese dai dipendenti secondo i parametri indicati nel successivo art. 10.

3. Per quanto concerne le risorse derivanti dalle percentuali delle somme effettivamente incassate dagli accertamenti dei tributi comunali, le parti all'unanimità decidono di destinarle ai dipendenti che direttamente hanno partecipato a tutte le operazioni necessarie agli accertamenti.

4. Le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo.

5. I compensi di cui al presente punto sono corrisposti con lo stipendio del mese di febbraio dell'anno successivo a quello interessato.

**Art. 12 - Criteri per l'erogazione dei compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi.**

1. Ai fini dell'erogazione dei compensi incentivanti, si ripartisce attualmente tra i quattro Settori attualmente presenti nell'Ente (Settore Amministrativo - Settore Tecnico - Settore Finanziario - Settore Vigilanza) secondo i criteri di cui all'Allegato B) a valere per il corrente anno 2015 tale ripartizione risulta secondo la descrizione di calcolo contenuta nell'allegato B).

2. I piani di attività dovranno pervenire al raggiungimento dell'obiettivo senza la creazione di arretrati o maggiori ritardi sull'attività ordinaria dei partecipanti, al fine di assicurare un incremento dell'efficienza gestionale. Gli obiettivi da raggiungere possono essere di tipo qualitativo e quantitativo, ma in ogni caso devono essere espliciti, misurabili e controllabili. Essi potranno riguardare anche personale di diversi Servizi con il consenso dei relativi Responsabili di Settore. In tal caso verranno utilizzati i fondi a disposizione dei Settori interessati in misura proporzionale al personale coinvolto nel piano o progetto.

3. La scelta dei dipendenti è determinata dal Capo Settore sulla base della loro collocazione organizzativa, della professionalità espressa e della funzionalità della loro partecipazione per la realizzazione degli obiettivi assegnati ai singoli progetti, in relazione alla disponibilità, alla motivazione e al grado di autonomia dei singoli dipendenti.

4. Per i progetti o piani che implicano lavoro di gruppo, il Responsabile di Settore incarica un proprio dipendente a svolgere le funzioni di coordinatore, cui viene riconosciuto una percentuale di incentivo economico non superiore al 20% della somma a disposizione del progetto, a seconda del numero dei partecipanti, dell'impegno richiesto e della rilevanza del progetto.

5. Il fondo assegnato ad ogni Settore sarà utilizzato dal Responsabile collegando ad effettivi incrementi di produttività e di miglioramento quali - quantitativo dei servizi e proponendone la suddivisione tra i dipendenti impegnati secondo i parametri appresso specificati:

IMPEGNO PROFUSO

PARTECIPAZIONE

QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE

Il fondo assegnato è suddiviso rispetto ai parametri di cui al seguente peso specifico:

- Impegno profuso	30%
- Partecipazione	30%
- Qualità della prestazione	40%

I valori quali-quantitativi dei criteri di cui sopra, in riferimento ai dipendenti impegnati, sono così definiti:

- Impegno profuso valore massimo	10
- Partecipazione valore massimo	10
- Qualità della prestazione valore massimo	10
Per un valore massimo globale acquisibile pari a	30

La valutazione all'interno di ogni parametro è così definita:

IMPEGNO PROFUSO PARTECIPAZIONE QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE

Limitato punti 3 Fino al 30% del tempo Apprezzabile punti 4  
di Progetto punti 4

Sufficiente punti 6 dal 31% al 50% punti 6 sufficiente punti 6  
Significativo punti 8 Dal 51% al 70% punti 8 Significativa punti 8  
Elevato punti 10 Dal 71% al 100% punti 10 Elevata punti 10

La liquidazione del premio avviene sommando la quota individuale in ogni parametro ottenuta secondo la seguente formula:

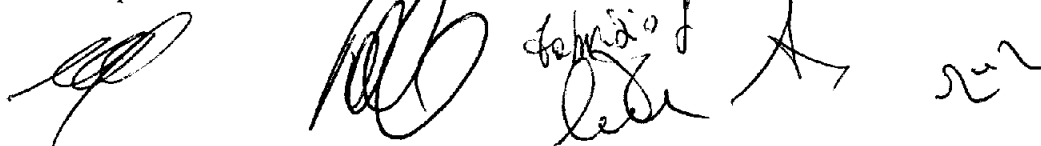
Fondo previsto x punteggio individuale  
totale ----- punti attribuiti

6. L'incentivo economico è assegnato solo in presenza di certificazione del Responsabile del Settore attestante il conseguimento del risultato atteso, la non realizzazione di ulteriori arretrati e la mancanza di maggiori ritardi nell'espletamento dell'attività ordinaria.

In caso di parziale conseguimento dell'obiettivo sia da imputare ad accertate cause esclusivamente esterne, il compenso può essere attribuito in percentuale, tenendo conto del grado di impegno comunque prestato dal dipendente e/o gruppo di lavoro.

**Art. 13 Mensa - Buoni pasto.**

1. In conformità delle disposizioni dell'art. 45 e dell'art. 46 del CCNL del 14/09/2000 (Code Contrattuali) viene confermato per l'anno 2016 il servizio mensa.



2. Di tale beneficio usufruiranno:

- a) i dipendenti che nel rispetto delle specifiche discipline sull'orario adottate dall'Ente, prestano attività lavorativa al mattino con prosecuzione nelle ore pomeridiane per un totale di 7 ore e 12 minuti.
- b) i dipendenti che prestano lavoro straordinario debitamente autorizzato ivi compreso quello elettorale.
- c) i dipendenti che effettuano recupero debitamente autorizzato.

3. Il diritto di usufruire dei buoni pasto nella fattispecie prevista dal precedente comma 2, lett. a) spetta ai dipendenti tenuti al rientro pomeridiano, ove vi sia una pausa non superiore a due ore lavorative o non inferiore a trenta minuti.

Nei casi previsti dalle lett. b ed e del precedente comma 2, fermo restando la sussistenza della pausa di cui al periodo precedente e che il rientro non deve essere inferiore a due ore, possono essere erogati massimo tre buoni pasto mensili per ciascun dipendente.

4. L'attrizione del ticket o buono pasto non può essere sostituita in alcun modo dalla corresponsione dell'equivalente in denaro.

5. Il valore del buono pasto viene convenzionalmente fissato in € 7,00.

6. Alla spesa derivante per l'applicazione dell'istituto contrattuale in esame, viene fatto fronte con fondi propri del bilancio comunale.

7. L'amministrazione si riserva la facoltà a seguito di verifica dei costi sostenuti e compatibilmente con le proprie risorse finanziarie di rivedere l'erogazione del servizio.

8. Per quanto non previsto nel presente articolo si richiamano e trovano applicazione le discipline degli arti 45 e 46 del CCNL del 14/09/2000.

#### **Art. 14 – Sviluppo delle attività formative.**

Le parti concordamente riaffermano la necessità che l'accrescimento e l'aggiornamento professionale vengono assunti quale metodo permanente per assicurare un costante adeguamento delle competenze, favorire una cultura orientata al risultato, sviluppare autonomia e capacità di iniziativa delle posizioni di responsabilità e orientare i percorsi di carriere di tutto il personale.

A tal fine viene destinata all'attività formativa la somma di € 500,00.

La somma destinata dal presente articolo per la parte eventualmente non utilizzata nell'esercizio finanziario di riferimento, è vincolata al riutilizzo nell'esercizio successivo per la medesima finalità.

#### **Art. 15 - Pari Opportunità.**

1. L'Amministrazione con deliberazione G.C.n. 106 del 23.11.2002 ha approvato il piano triennale di azioni positive per la realizzazione della parità uomo/donna ai sensi dell'art.7 del D.Lvo n. 196/2000 ed è stata prevista l'istituzione del Comitato per le Pari Opportunità di cui all'art. 19 del CCNL sottoscritto il 5.7.2000. Si procederà a definire la nomina di detto Comitato richiedendo le designazioni dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

#### **Art. 16 - Comitato paritetico sul fenomeno del "mobbing".**

1. Le parti prendono atto della disciplina del fenomeno del "mobbing" recata dall'art. 8 del Nuovo Contratto al fine di predisporre opportuni strumenti di tutela del lavoratore in considerazione dell'ampia diffusione che detto fenomeno sta assumendo anche nel settore del lavoro pubblico.

2. Dando atto della realtà lavorativa di Pratola Serra, composta da un numero di dipendenti pari a 22, e dell'assenza nell'ambiente di lavoro di atteggiamenti o comportamenti che possono avere le connotazioni di tale fenomeno e si impegnano comunque a definire la costituzione del Comitato paritetico concordandola, ove possibile, con i Comuni contermini.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the document, including a large signature on the left, a signature in the center with the word 'devisato' written above it, and several initials on the right.



#### **Art. 17 - Codice di comportamento.**

1. Le parti di comune accordo, come già avvenuto in sede delle contrattazioni 2002 e 2003, recepiscono e rendono operanti per il Comune di Pratola Serra il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni approvato con decreto del 28/11/2000 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica (G.U. n. 84 del 10/04/2001) richiamando al riguardo la successiva circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento della funzione pubblica del 12 luglio 2001, n. 2198/M1/10/M2 (G.U. n. 183 del 8/8/2001).

#### **Art. 18 - Funzionamento dei servizi pubblici comunali.**

1. In Materia di servizi minimi essenziali in caso di Sciopero trova applicazione l'allegato "Accordo Collettivo Nazionale" in materia di norme di garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali nell'ambito del Comparto Regioni - Autonomie Locali, sottoscritto il 19 settembre 2002 tra l'ARAN e le OO.SS. in attuazione delle disposizioni della legge 12 giugno 1990 n. 146 come modificata ed integrata dalla legge 11 aprile 2000 n. 83.

2. Sono da considerarsi essenziali, nel Comparto Regioni-Autonomie Locali, i servizi indicati nell'art. 2, comma 1 dell'allegato accordo con le prestazioni indispensabili elencati al successivo comma 2.

3. In attuazione dell'art.5 dell'accordo sopra richiamato, l'individuazione per le diverse categorie e profili professionali dei contingenti di personale esonerato dallo sciopero per garantire la continuità delle prestazioni indispensabili è riportata nell'apposito protocollo d'intesa che sottoscritto dalla delegazione trattante in sede di contrattazione decentrata integrativa 2003 si da per allegato alla presente contrattazione decentrata.

#### **Art. 19 - Procedura di sottoscrizione.**

1. Il presente è sottoposto, entro cinque (5) giorni dalla data di conclusione della contrattazione, per controllo sulla compatibilità dei costi previsti con i vincoli di bilancio ai sensi dell'art. 5, comma 3 del CCNL del 1.4.1999 come integralmente sostituito dall'art. 4 del CCNL sottoscritto il 22.01.2004. Trascorsi 15 giorni senza rilievi, la G.C. autorizza la parte pubblica della Delegazione Trattante alla sua sottoscrizione.

Il CCDI entra in vigore il giorno successivo alla sottoscrizione ed è inviato all'ARAN e alle OO.SS. territoriali firmatarie.

#### **Art. 20 - Interpretazioni autentiche del presente contratto.**

1. Qualora insorgano controversie sulla interpretazione del presente contratto, le parti che lo hanno sottoscritto si incontrano su convocazione del Presidente, entro trenta giorni dalla richiesta per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

2. A tal fine, la parte interessata invia all'altra richiesta scritta, a mezzo di lettera raccomandata.

3. La richiesta deve contenere una sintetica descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa e deve fare, comunque, riferimento ai problemi interpretativi ed applicativi di rilevanza generale.

4. Conclusa la trattativa, l'Amministrazione adotta i necessari provvedimenti entro i quindici giorni successivi.

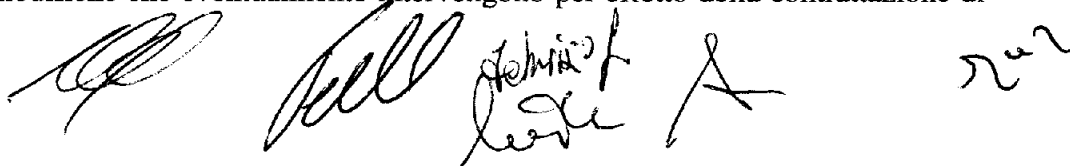
5. L'accordo sostituisce la clausola controversa fin dall'inizio della vigenza del contratto decentrato ed ha effetto sulle controversie individuali aventi ad oggetto le materie regolate dall'accordo medesimo con il consenso delle parti interessati.

#### **Art. 21 - Norme finali.**

1. A decorrere dalla data di sottoscrizione del presente CCDI sono inapplicabili tutte le disposizioni dei precedenti contratti decentrati con esso incompatibili.

2. Per tutte le materie e gli istituti non disciplinati dal presente contratto si applica il CCNL vigente.

3. Sono fatte salve le modifiche che eventualmente intervengono per effetto della contrattazione di



livello nazionale.

Letto, confermato e sottoscritto.

VERBALE del

L'anno 2016 (duemilasedici), il giorno ~~13~~ del mese di dicembre alle ore 10,00, si è riunita, giusta nota di convocazione alla delegazione trattante per la stipula del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per l'anno 2016.

Per la delegazione trattante la parte pubblica è presente:

- dott.ssa Myriam Feleppa	Segretario comunale	Presidente
<i>No</i> - Panza Massimo Responsabile	in qualità di Responsabile del Settore AA.GG. Polizia Locale	Componente

Per la parte sindacale RSU:

- Magliaro Emiliano	R.S.U.	C.G.I.L.
- Pace Parrella Carmelina	R.S.U.	C.G.I.L.
- Pasquariello Nicola	R.S.U.	C.I.S.L.
- Fabrizio Gerardo	R.S.U.	C.I.S.L.

e dei seguenti rappresentanti delle OO.SS. territoriali

<del>.....</del>	<del>C.G.I.L.</del>
Santacroce Antonio	C.S.I.L.
<del>.....</del>	<del>U.I.L.</del>
<del>.....</del>	<del>S.U.L.P.L.</del>

Le parti così costituite sottoscrivono l'allegato Contratto Integrativo per l'anno 2016

Parte pubblica

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Parte sindacale

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_



ALLEGATO A)  
CRITERI E PARAMETRI PER RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA  
PRODUTTIVITA' ANNO 2016

Il presente prospetto è utilizzato per la ripartizione del fondo per la  
produttività tra i settori in rapporto al numero delle unità assegnate ed alla  
categoria di appartenenza a cui si attribuiscono i seguenti parametri.

La ripartizione avviene secondo i seguenti parametri:

Cat A parametro 0,7

Cat B parametro 0,8

Cat C parametro 0,9

Cat D parametro 1,0

3. Numero dei dipendenti assegnati punti 0,5 per dipendente

La formula per il riparto è la seguente:

Fondo di produttività x totale di ogni settore

Totale due parametri

ESEMPIO

Ente con Quattro Settori

Settore A

Dipendenti 4 X 0,5 = 2

Categoria 1 C 0,9

2 B 1,6 9

2 A 1,4

Totale Cat. 3,90

Totale Settore 2+3,90= 7,80 ~

Settore B stesso procedimento con Totale X

Settore C stesso procedimento con Totale Y

Settore D stesso procedimento con Totale Z

Riparto Fondo produttività 2 (7,80+X+Y+Z) x Totale singolo Settore

14

Anno 2016

ALLEGATO B)

IMPORTO DEL FONDO per il miglioramento organizzativo dell'attività  
" gestionale:

A) risorse stabili €. 24.160,77

B) risorse variabili: €. 495,00

-b/1 economie fondo anno 2015 €. 0,00

- b/2 da destinare ai dipendenti che hanno partecipato  
agli accertamenti €. 495,00

— b/3 straordinario anno 2016 €. 572,48

TOTALE A e b/2 €.24.655,77

C) RISORSE DA RIPARTIRE INDISTINTAMENTE TRA TUTTI I  
SETTORI (A) €. 24.160,77

— Totale parametri 25,33

— SETTORE AMMINISTRATIVO

Categoria C n. 4 x punti 0,9 = 3,6

Dipendenti n. 4 x punti 0,5 = 2,0

Totale 5,6

€. 24.160,77 / 25,33 x 5,6 = €. 5.341,00

TOTALE SETT. AM.vo €. 5.341,00

SETTORE TECNICO

Categoria A N. 4 x punti 0,7 = 2,8 ?

\_ Categoria B N. 1 x punti 0,8 = 0,8  
Categoria C N. 1 x punti 0,9 = 0,9  
Categoria D N. 1 x punti 1,0 = 1,0 .  
Dipendenti n. 7 x punti 0,50 = 3,5  
Totale 9,00  
€ 24.160,77 :25,33 x 9,0 € 8,583,75  
TOTALE SETT. TECN. € 8,583,75  
15

#### SETTORE FINANZIARIO

Categoria B n. 1 x punti 0,8 = 0,8  
Categoria C n. 1,166 x punti 0,9 = 1,0494  
Dipendenti n. 2,166 x punti 0,50 = 1,083  
Totale 2,9324  
€ 24.160,77 :25,33 x 2,93= € 2.796,78  
b/2 € 495,00

TOTALE SETT. FIN. € 3.291,78

#### SETTORE VIGILANZA

Categoria A n. 2 x punti 0,7 = 1,4  
Categoria B n. 2 x punti 0,8 = 1,6  
Categoria C n. 2 x punti 0,9 = 1,8  
Dipendenti n. 6 x punti 0,5 = 3,0  
Totale 7,8

€ 24.160,77 :25,33 x 7,8 € 7.439,25

TOTALE SETT. VIG. € 7.439,25

Riparto fondo tra i settori:

A) RISORSE STABILI + b/1 delle risorse variabili  
€ 24.160,77

----- x Totale singolo settore  
totale parametri (5,6 + 9 + 2,93 + 7,8): 25,33

B) RESIDUO RISORSE VARIABILI

Come indicato nell'art.11 comma 1.

;  
16

#### ALLEGATO C)

FONDO 2000 — progressioni effettuate per £ 21.317.000 pari ad € 11.009,31.

FONDO 2001 — progressioni già effettuate € 11.009,31 — 483,53 per quote relative a dipendenti che hanno beneficiato di progressione

Verticale ..... = 10.525,78

- progressioni a farsi... = 276,82

€ 10.802,60

FONDO 2002 — progressioni attribuite € 10.802,60 — 568,10 per quote relative al te. Capone Giovanni inquadrato

nella cat. D ..... = 10.234,50

- progressioni a farsi... = 1.063,04

€ 11.297,54

- FONDO 2003 — progressioni attribuite € 11.297,54 — 428,14 per dipendente trasferito in mobilità .... = 10.869,40

FONDO 2004 — progressioni attribuite... = 10.869,40

- progressioni a farsi... = 16.386,00

€ 27.255,40

FONDO 2005 — progressioni attribuite... = 27.255,55  
- progressioni a farsi... = 7.428,33 '

R

€ 34.683,73

FONDO 2006 — progressioni attribuite... = 34.683,73 '

- progressioni a farsi... = 237,66

€ 34.921,39

FONDO 2007 — progressioni attribuite =

€ 34.921,39

17

FONDO 2008 — progressioni attribuite €34.921,39-3.983,68 per 1 dipendente  
trasferito e 1 collocato a riposo

= 30.937,71

- progressioni a farsi... = 5.005,50

€ 35.943,21

FONDO 2009 — progressioni attribuite =

€ 35.943,21

FONDO 2010 — progressioni attribuite... = 35.943,21

- progressioni a farsi... = 7.107,12

€ 43.050,33

FONDO 2011 — progressioni attribuite €43.050,33-3.407,84 per 1 dipendente  
collocato a riposo dal 1° luglio

— progressioni attribuite. . . =€ 42.702,49

FONDO 2012- progressioni attribuite €43.050,33-7.338,88 per 1 dipendente cat  
D6 dal 01/07/2011, 1 dipendente D6 dal 01/07/2012, 1 dipendente

A4 dal 01/07/2012 - 35.711,45

FONDO 2013- progressioni attribuite €35.711,45-5.840,52 per 1 dipendente cat  
C5 dal 01/05/2013, 1 dipendente D6 dal 01/07/2012, 1 dipendente

A4 dal 01/07/2012 - 29.870,98

FONDO 2014

- progressioni attribuite €35.711,45-5.840,52 per 1 dipendente cat

C5 dal 01/05/2013, 1 dipendente D6 dal 01/07/2012, 1 dipendente

A4 dal 01/07/2012 - 29.870,98

FONDO 2015 ' E.

- progressioni attribuite €29.870,98-507,00 per 1 dipendente trasferito dall'anno  
2015

- progressioni attribuite .... =€ 29.363,98 W

FONDO 2016

- progressioni attribuite €29.363,98-846,31 per 1 dipendente trasferito dall'anno  
2015

- progressioni attribuite .... =€ 28.517,67

18